

## PREMIO NAZIONALE DELL'INNOVAZIONE LE SELEZIONI AL VIA

# Ritorna la start-cup

Innovazione per settore			
Le idee presentate lo scorso anno per il Pmi divise per settore			
Ict	144	Nuovi materiali	42
Trasporti	16	Biotecnologie	34
Energia	31	Sistemi di produzione	7
Agro alimentare	7	Altro	78
Salute	33	Beni culturali	100
Ambiente	34		

FONTE: PMI

Saranno 14 start-cup locali con la partecipazione di 36 università di tutto il Paese a selezionare i 42 finalisti dell'edizione 2007 del Premio nazionale dell'innovazione (Pni). Si tratta di numeri che confermano la crescita dell'evento giunto alla sua quinta edizione che ha lo scopo di facilitare e sostenere, anche economicamente, l'innovazione che nasce negli atenei italiani. «In questi cinque anni – racconta Vincenzo Pozzolo, presidente di Pni cube, l'associazione delle università che partecipano al premio – abbiamo lavorato sia per migliorare il premio in sé, sia per favorire lo sviluppo di una cultura dell'innovazione presso gli atenei che aderiscono al progetto».

Lavoro che ha trovato entusiasmo presso le università le quali, oltre a partecipare sempre più numerose, hanno trovato in questa iniziativa un'importante occasione per dare vita a nuove forme di collaborazione. Accade così che in alcune start-cup, per esempio quella della Lombardia e del Piemonte, gli atenei prima restii a collaborare sinergicamente su iniziative comuni, si sono uniti ponendosi, allo stesso tempo, in competizione tra loro nell'ambito della start-cup locale, e facendo squadra nel contesto della finale nazionale. «La collaborazione tra le università è uno dei fenomeni generati dal Pni – enfatizza Pozzolo –; in Piemonte, la realtà che personalmente conosco meglio, mai si era vista una tale sinergia tra il Politecnico, l'Università di Torino e l'Università del Piemonte orientale. In Lombardia sta accadendo lo stesso con la collaborazione tra tutti i principali atenei della regione (Università di Milano, Bicocca, Bocconi, Iulm, San Raffaele, Cattolica, Politecnico, Liuc di Castellanza, ndr), manca l'Università di Bergamo che ancora non partecipa ma stanno valutando la possibilità e le modalità per il prossimo anno».

Non sempre le start-cup locali corrispondono alle regioni, per esempio in Friuli-Venezia Giulia gli atenei di Trieste e Udine organizzano ognuno una start-cup indipendente.

La novità principale del Pni 2007 è la giuria. A differenza delle edizioni passate quando i giudici erano espressione delle università con l'aggiunta di

alcuni membri esterni, non sempre con le necessarie competenze, quest'anno a decidere saranno i venture capital: «Tutte persone che per mestiere valutano idee e imprese e che porteranno ulteriore valore al premio». Insieme a loro ci saranno un rappresentante di Iban, la rete italiana dei business angel, e uno di Vodafone che da quest'anno, e per i prossimi

due, sostiene il Pni sia attraverso il finanziamento del primo premio sia con attività di comunicazione (si veda «Nòva24» del 21 giugno 2007). La giuria formata da venture capital porterà maggiore visibilità alle idee più promettenti: questo cambiamento ha

attirato l'attenzione di alcuni istituti bancari che stanno valutando la possibilità di partecipare al progetto.

«Le banche sono benvenute – sottolinea il presidente – ma devono anche loro partecipare con le medesime modalità e lo spirito dei venture capital». La nuova formula della giuria ha già dimostrato di essere vincente quando lo scorso maggio è stata organizzata la prima edizione del premio Start-up dell'anno che ha l'obiettivo di individuare le migliori aziende tra quelle nate nel contesto universitario, comprese quindi quelle che hanno partecipato al Pni, con almeno quattro anni di vita: «Il Pni cerca le idee migliori, il premio Start-up dell'anno sceglie le aziende migliori», enfatizza Pozzolo. Entro la fine di ottobre si conosceranno i 42 finalisti che parteciperanno alla premiazione nazionale in programma il 4 e il 5 dicembre presso l'Università Federico II di Napoli. La giuria valuterà tra ottobre e dicembre i 42 business plan finalisti, ne sceglierà una decina che presenteranno le loro idee con la formula dell'elevator pitch (circa 5-7 minuti a testa), quindi saranno nominati i vincitori.

EMIL ABIRASCID

